



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 02/05/2006

=====

ADDI' 02/05/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPIET	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	XANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGHILI	Mario	"
BONELLI	Angeio	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	LIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

*****OMISSIS

ASSENTI: VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 266

Oggetto:

Proposta di deliberazione consiliare concernente:Proposta al Consiglio regionale di approvazione del "Piano di tutela delle acque regionale (PTAR)" ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE CONCERNENTE:
 PROPOSTA AL CONSIGLIO REGIONALE DI APPROVAZIONE DEL "PIANO DI TUTELA
 DELLE ACQUE REGIONALE (PTAR)" AI SENSI DEL D.LGS. 152/99 E SUCCESSIVE
 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

LA GIUNTA REGIONALE



su proposta dell'Assessore Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato e integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 258;

CONSIDERATO che lo stesso Decreto prevede, all'art. 44, che la Regione adotti il "Piano di Tutela delle Acque Regionale", di seguito denominato Piano, che costituisce un piano stralcio di settore del piano di bacino ai sensi dell'art. 17 comma 6-ter della legge 183/89 articolato secondo le specifiche indicate nell'Allegato 4 del D. Lgs. 152/99;

CONSIDERATO altresì che il comma 3 dell'art. 44 prevede che il Piano deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

in particolare deve contenere:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
- b) l'individuazione degli obiettivi ambientali e per specifica destinazione;
- c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato l'incarico per la redazione del Piano alla struttura competente del Dipartimento Territorio, ai sensi dell'art. 18 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. e della normativa regionale vigente. A tal fine è stato adottato un programma preliminare di lavoro con la DGRL n. 66 del 16 gennaio 2001 concernente le "attività propedeutiche alla redazione del Piano, art. 42 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.";

CONSIDERATO che tale programma prevede attività propedeutiche alla redazione del Piano per realizzare il rilevamento delle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei bacini idrografici ed idrogeologici e l'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica, mediante l'acquisizione delle conoscenze, ad oggi frammentarie, sullo stato delle risorse idriche del territorio della Regione Lazio, con particolare riguardo all'analisi della vulnerabilità delle acque superficiali e sotterranee;

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo

266 - 7 MAG. 2006 *llly*

CONSIDERATO che con DGRL n. 319 del 15 marzo 2002 la Giunta Regionale ha approvato il "programma di lavoro" del Piano e ha formalizzato l'incarico per la sua redazione al gruppo di lavoro organizzato in sette sottogruppi e successivamente integrato con un esperto statistico per la elaborazione dei dati;

CONSIDERATO che in data 30 giugno 2004 il suddetto gruppo di lavoro ha consegnato al Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile gli studi per la redazione del Piano, conformemente a quanto previsto nel D.Lgs.152/99 All. 4:
il Piano si articola in:

Indice generale

Norme di attuazione del Piano

Sintesi del piano - Definizione degli interventi - Normativa di riferimento
Sintesi del Piano
Riferimenti Normativi

Bacini idrografici - Schede riassuntive per bacino

Geologia, Idrogeologia e Vulnerabilità del Territorio

Geologia del territorio della Regione
Idrogeologia e vulnerabilità degli Acquiferi
Monitoraggio delle acque sotterranee

Idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi - Elaborati cartografici

Relazione Vegetazionale - Stato vegetazionale dei bacini e protezione fornita dalla vegetazione

Pressione Antropica - Inquinamento da fonte puntuale - Aree a specifica tutela

Pressione antropica
Inquinamento da fonte puntuale
Aree a specifica tutela

Qualità dei Corpi Idrici

Tavole di piano

Tavola n.1: Carta dei bacini Idrografici del PRTA
Tavola n. 2: Carta Geolitologica
Tavola n. 2bis: Carta Idrogeologica
Tavola n. 3: Carta della Vulnerabilità Intrinseca degli Acquiferi
Tavola n. 4: Carta Sinottica della Protezione degli Acquiferi
Tavola n. 5: Tutela
Tavola n. 6: Stato di Qualità
Tavola n. 7: Obiettivi di Qualità

Atlante dei Bacini Idrografici (unico elaborato)

Tavole A: Morfologico - amministrativa.
Tavole B: Acque a specifica destinazione e classi di qualità



Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzo

Tavole B1 :	Reti di monitoraggio e zone di protezione
Tavole C :	Tavola sinottica della protezione degli acquiferi
Tavole D :	Fattori di pressione
Tavole E1 :	Tavola di piano: Tutela
Tavole E2 :	Tavola di piano: Stato di qualità
Tavole E3 :	Tavola di piano: Obiettivi di qualità



CONSIDERATO che il Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile Dr. Raniero De Filippis, in qualità di supervisore tecnico-scientifico-amministrativo, ha espresso parere favorevole all'intera redazione del Piano trasmesso con nota D2/2A/01/106514 del 30.06.04;

VISTA la DGR n. 687 del 30/07/2004 che ha adottato il Piano ai sensi del D. Lgs. 152/99;

VISTO l'avviso di adozione del Piano, ai sensi del D. Lgs. 152/99, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 ottobre 2004, n. 28, Parte terza;

CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto all'esame delle Autorità di Bacino nazionali e interregionali interessate al territorio della Regione Lazio, per la verifica della conformità con gli obiettivi dalle stesse prefissati;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dalle Autorità di Bacino Nazionali con le note: Prot. 3229/SG27.21 del 19/10/2004 -- Autorità di Bacino del Fiume Tevere
Prot. 6932 del 18/10/04 -- Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano e Volturno;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto all'esame della Conferenza Regione - Autonomie Locali di cui alla legge regionale n. 14/99 che, nella seduta del 18 ottobre 2004, si è espressa favorevolmente con osservazioni di cui si è tenuto conto nel testo delle Norme di attuazione;

VISTA la nuova stesura delle Norme di attuazione rielaborate per recepire le osservazioni delle Autorità di Bacino e tener conto delle proposte di integrazioni e modifiche avanzate in sede di Conferenza Regione Autonomie Locali;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate di adottare e sottoporre all'esame del Consiglio Regionale il seguente schema di Delibera concernente: Approvazione del "Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)" ai sensi del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 11 maggio 1999 n. 152 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato e integrato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 258;

CONSIDERATO che lo stesso Decreto prevede, all'art. 44, che la Regione adotti "il Piano di Tutela delle Acque, di seguito detto Piano, che costituisce un Piano Stralcio di settore del Piano di Bacino ai sensi dell'art.17 comma 6-ter della legge 183/89 articolato secondo le specifiche indicate nell'Allegato 4 del D.Lgs. 152/99;

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Martella
[Handwritten Signature]

CONSIDERATO altresì che il comma 3 dell' art. 44 prevede che il Piano deve contenere, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

ed in particolare deve contenere:

- a) i risultati dell'attività conoscitiva;
- b) l'individuazione degli obiettivi ambientali e per specifica destinazione;
- c) l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- d) le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- e) l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- f) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- g) gli interventi di bonifica dei corpi idrici;



CONSIDERATO che la Regione Lazio ha affidato l'incarico per la redazione del Piano alla struttura competente del Dipartimento Territorio, ai sensi dell'art. 18 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e c.s.m.i. e della normativa regionale vigente. A tal fine è stato adottato un programma preliminare di lavoro con la DGRL n. 66 del 16 gennaio 2001 concernente le "attività propedeutiche alla redazione del Piano, art. 42 del D.Lgs. 152/99 e s.m.i.";

CONSIDERATO che tale programma prevedeva attività propedeutiche alla redazione del Piano per realizzare il rilevamento delle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche dei bacini idrografici ed idrogeologici e l'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica, mediante l'acquisizione delle conoscenze, ad oggi frammentarie, sullo stato delle risorse idriche del territorio della Regione Lazio, con particolare riguardo all'analisi della vulnerabilità delle acque superficiali e sotterranee;

CONSIDERATO che con DGRL n. 319 del 15 marzo 2002 la Giunta Regionale ha approvato il "programma di lavoro" del Piano e ha formalizzato l'incarico per la sua redazione al gruppo di lavoro organizzato in sette sottogruppi e successivamente integrato con un esperto statistico per la elaborazione dei dati;

CONSIDERATO che in data 30 giugno 2004 il succitato gruppo di lavoro ha consegnato al Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile gli studi per la redazione del Piano, e che conformemente a quanto previsto nel D.Lgs. 152/99 All. 4; il Piano si articola in:

Indice generale

Norme di attuazione del Piano

Sintesi del piano - Definizione degli interventi - Normativa di riferimento

Sintesi del Piano

Riferimenti Normativi

Bacini idrografici - Schede riassuntive per bacino

Geologia, Idrogeologia e Vulnerabilità del Territorio

Geologia del territorio della Regione

Il Presidente della Regione Lazio

Pietro Marrazzi

Idrogeologia e vulnerabilità degli Acquiferi
Monitoraggio delle acque sotterranee

Idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi – Elaborati cartografici

Relazione Vegetazionale - Stato vegetazionale dei bacini e protezione fornita dalla vegetazione

Pressione Antropica - Inquinamento da fonte puntuale - Aree a specifica tutela

Pressione antropica
Inquinamento da fonte puntuale
Aree a specifica tutela

Qualità dei Corpi Idrici

Tavole di piano

Tavola n. 1:	Carta dei bacini Idrografici del PR TA
Tavola n. 2:	Carta Geolitologica
Tavola n. 2bis:	Carta Idrogeologica
Tavola n. 3 :	Carta della Vulnerabilità Intrinseca degli Acquiferi
Tavola n. 4:	Carta Sinottica della Protezione degli Acquiferi
Tavola n. 5:	Tutela
Tavola n. 6:	Stato di Qualità
Tavola n. 7:	Obiettivi di Qualità



Atlante dei Bacini Idrografici (unico elaborato)

Tavole A :	Morfologico – amministrativa.
Tavole B :	Acque a specifica destinazione e classi di qualità
Tavole B1 :	Reti di monitoraggio e zone di protezione
Tavole C :	Tavola sinottica della protezione degli acquiferi
Tavole D :	Fattori di pressione
Tavole E1 :	Tavola di piano: Tutela
Tavole E2 :	Tavola di piano: Stato di qualità
Tavole E3 :	Tavola di piano: Obiettivi di qualità

CONSIDERATO che il Direttore Regionale Ambiente e Protezione Civile Dr. Raniero De Filippis, in qualità di supervisore tecnico-scientifico-amministrativo, ha espresso parere favorevole all'intera redazione del Piano trasmesso con nota D2/2A/01/106514 del 30.06.04;

VISTA la DGR n. 687 del 30/07/2004 che ha adottato il Piano ai sensi del D. Lgs. 152/99;

VISTO l'avviso di adozione del Piano, ai sensi del D. Lgs. 152/99, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 9 ottobre 2004, n. 28, Parte terza;

CONSIDERATO che il suddetto Piano è stato sottoposto all'esame delle Autorità di Bacino nazionali e interregionali interessate al territorio della Regione Lazio, per la verifica della conformità con gli obiettivi dalle stesse prefissati;

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dalle Autorità di Bacino nazionali con le note:

Il Presidente della Regione Lazio

Piero Marrazzo

Prot. 3229/SG27.21 del 19/10/2004 – Autorità di Bacino del Fiume Tevere
 Prot. 6932 del 18/10/04 – Autorità di Bacino dei Fiumi Liri- Garigliano e Volturno;

CONSIDERATO che il Piano è stato sottoposto all'esame della Conferenza Regione Autonomie Locali di cui alla legge regionale n. 14/99 che, nella seduta del 18 ottobre 2004, si è espressa favorevolmente con osservazioni di cui si è tenuto conto nel testo delle Norme di attuazione;

VISTA la nuova stesura delle Norme di attuazione rielaborate per recepire le osservazioni delle Autorità di Bacino e tener conto delle proposte di integrazioni e modifiche avanzate in sede di Conferenza Regione Autonomie Locali;

DELIBERA



per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare, ai sensi del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni, il "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio" (PTAR), costituito dagli elaborati descrittivi e cartografici seguenti parte integrante della presente deliberazione:

Indice generale

Norme di attuazione del Piano

Sintesi del piano - Definizione degli interventi - Normativa di riferimento

Sintesi del Piano
 Riferimenti Normativi

Bacini idrografici - Schede riassuntive per bacino

Geologia, Idrogeologia e Vulnerabilità del Territorio

Geologia del territorio della Regione
 Idrogeologia e vulnerabilità degli Acquiferi
 Monitoraggio delle acque sotterranee

Idrogeologia e vulnerabilità degli acquiferi - Elaborati cartografici

Relazione Vegetazionale - Stato vegetazionale dei bacini e protezione fornita dalla vegetazione

Pressione Antropica - Inquinamento da fonte puntuale - Aree a specifica tutela

Pressione antropica
 Inquinamento da fonte puntuale
 Aree a specifica tutela

Qualità dei Corpi Idrici

Tavole di piano

Tavola n.1: Carta dei bacini Idrografici del PRTA
 Tavola n. 2: Carta Geolitologica
 Tavola n. 2bis: Carta Idrogeologica
 Tavola n. 3 : Carta della Vulnerabilità Intrinseca degli Acquiferi

Il Presidente della Regione Lazio
 Pietro Marrazzo
Pietro Marrazzo

Tavola n. 4:	Carta Sinottica della Protezione degli Acquiferi
Tavola n. 5:	Tutela
Tavola n. 6:	Stato di Qualità
Tavola n. 7:	Obiettivi di Qualità

Atlante dei Bacini Idrografici (unico elaborato)

Tavole A :	Morfologico - amministrativa.
Tavole B :	Acque a specifica destinazione e classi di qualità
Tavole B1 :	Reti di monitoraggio e zone di protezione
Tavole C :	Tavola sinottica della protezione degli acquiferi
Tavole D :	Fattori di pressione
Tavole E1 :	Tavola di piano: Tutela
Tavole E2 :	Tavola di piano: Stato di qualità
Tavole E3 :	Tavola di piano: Obiettivi di qualità



Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente della Regione Lazio
Pietro Marrazzu

ASSENTI
VALENTINI: